



Ultima notte a Warlock (1959)

Su un impianto da western classico, Dmytryk crea un racconto complesso sull'evoluzione della legalità.

Un film di Edward Dmytryk con Henry Fonda, Anthony Quinn, Richard Widmark, Dorothy Malone, Dolores Michaels, Wallace Ford. Genere Western durata 121 minuti. Produzione USA 1959.

Gli abitanti di una cittadina assoldano un pistolero per difendersi dai banditi. Ma sarà proprio uno di questi, pentito, a sterminare la banda.

Edoardo Becattini - www.mymovies.it

Dopo l'ennesimo attacco della banda dei banditi di McQuown e la conseguente umiliazione dello sceriffo locale, gli abitanti del piccolo villaggio di Warlock decidono di far intervenire Clay Blaisedell, noto mercenario dalla pistola d'oro le cui gesta riecheggiano anche in un libro di cronache. Clay arriva a Warlock assieme al compagno e mentore Tom Morgan, con il quale decide di far aprire un saloon per bere e giocare d'azzardo. Quando si presentano gli uomini di McQuown, i due giustizieri li minacciano e li fanno fuggire tutti, ad eccezione del giovane Johnny Gannon, che decide di restare in città e di smettere con furti, assalti e imboscate. Mentre gli abitanti del villaggio sono pronti a festeggiare il nuovo corso di pace e giustizia, non lontano Tom Morgan uccide un uomo durante un assalto alla diligenza condotto da parte degli uomini di McQuown, così che interviene lo sceriffo della contea più vicina per promuovere legalmente un nuovo amministratore della giustizia.

La struttura canonica del western prevede sempre il passaggio d'investitura di un nuovo sceriffo ("C'è un nuovo sceriffo in città!"), il momento che segna la svolta dalla fase del disordine e dell'anarchia alla costituzione della legalità e di una morale. D'altronde, gran parte dell'epica western si basa sulla storia dell'arrivo di Wyatt Earp a Tombstone come l'emblema della costituzione di un diritto etico e normativo di un paese ancora troppo giovane per poter vivere al di sotto della legge. Creazione della legge e creazione del mito si confrontano così ancora una volta nello scenario della Monument Valley, con la differenza che nel film di Dmytryk il mito comincia a farsi più complesso e il cielo dello Utah mostra gli strappi della drammaturgia moderna.

Nel piccolo villaggio di Warlock la legge è ancora quella personale, quella mercenaria e caotica del "più forte" e gli unici garanti della legalità e della disciplina sono un vecchio giudice zoppo e un bandito ubriacone redento. L'anarchia del vecchio west diviene disordine dei rapporti fra personaggi, i cui scontri non avvengono più solo alla luce del sole con colt alla mano. La coppia Henry Fonda-Anthony Quinn (ancora una volta Wyatt Earp-Doc Hollyday) amministra la legge sul filo della legalità e della rivalità personale, ma rappresenta solo una delle polarità del circuito di relazioni che si creano a Warlock. Dmytryk articola infatti la tensione in funzione di più personaggi (Clay e Tom vs. McQuown, Johnny vs. McQuown, Johnny vs. Tom, ecc.), sia mediante duelli e sparatorie che attraverso rapporti ambigui e amorosi all'interno dei quali le donne assumono sempre più peso nello spostare il baricentro dello scontro.

La complessa situazione della piccola cittadina serve a Dmytryk per disegnare una mappa sia etica che politica del vecchio West, e per dimostrare come la legge e l'ordine siano l'evoluzione tutt'altro che naturale di violenza e anarchia.